

PARTE 3
ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

PAGINA BIANCA

3.1 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2014 la consistenza del personale, impiegato nelle attività riguardanti il servizio civile nazionale, risulta di 90 unità, così suddivise:

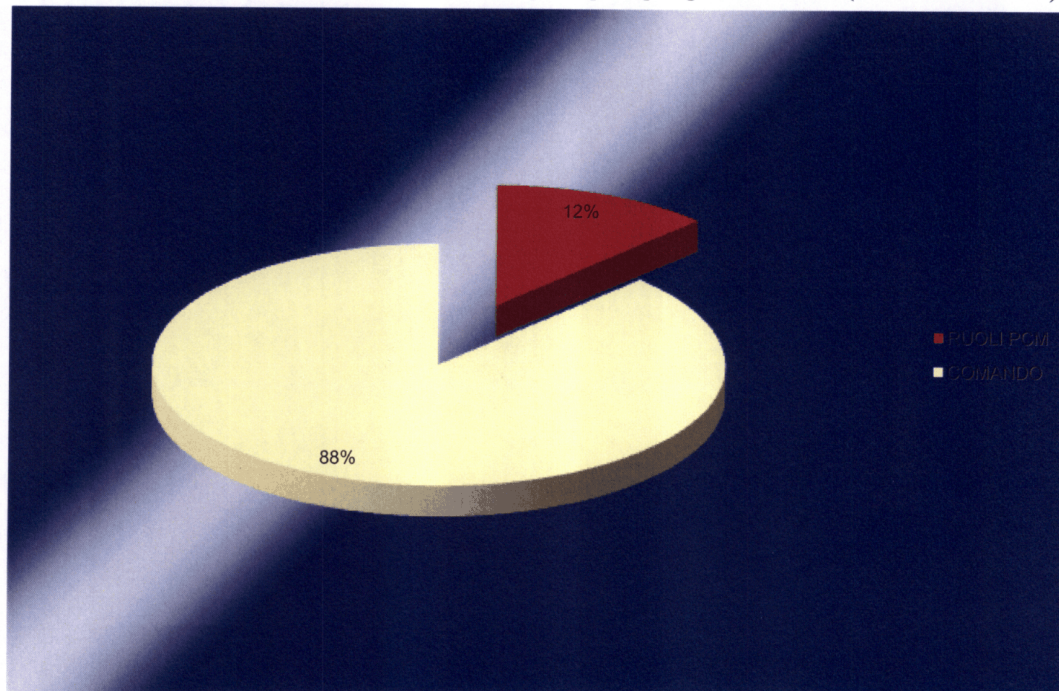
- 3 Dirigenti di prima fascia, Consiglieri del ruolo P.C.M. , tra cui è ricompreso il Capo del Dipartimento;
- 6 Dirigenti di seconda fascia, Referendari del ruolo P.C.M.;
- 81 dipendenti appartenenti alle aree funzionali, di cui 10 del ruolo P.C.M. e 71 del contingente del personale di prestito.

Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente è stata rideterminata in 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della Legge 8 luglio 1998, n. 230. In virtù della fusione del Dipartimento della gioventù e dell'Ufficio nazionale per il servizio civile con conseguente istituzione del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (DPCM 21 giugno 2012) a cui sono attribuite le competenze in materia di politiche giovanili e di servizio civile nazionale, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione e comunicazione, una delle direzioni generali del Dipartimento, opera in modo trasversale anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tab. 64 – Consistenza del personale

Personale	Area Dirigenziale		Personale Di Area			TOTALE
	I^ Fascia	II^ Fascia	III^	II^	I^	
Dirigenti	3	6				9
Comparto ministeri			30	41		71
Ruolo pcm			7	3		10
Totale	2	5	37	44		90

Graf. 26 – Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2014)



3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio

3.2.1 Aspetti della programmazione economico finanziaria

Le risorse per il finanziamento del Servizio civile nazionale sono quantificate di anno in anno direttamente dalla legge di stabilità (per l'assegnazione di bilancio 2014, cfr. la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tabella C).

Nel corso degli anni, in corrispondenza con l'aggravarsi della situazione complessiva della finanza pubblica, vi è stata una progressiva contrazione nell'assegnazione delle risorse statali, per il periodo 2008/2012; dopo il 2012, l'anno peggiore quanto a consistenza dell'assegnazione statale, si evidenzia un incremento della dotazione finanziaria annua che si attesta, negli ultimi due anni, sopra quota 100 milioni di euro. (Tab. 65).

Tab. 65 – Stanziamenti nel periodo 2002 - 2014

Anni	Finanziamento del servizio civile nazionale da parte dello stato (euro)
2002	120.777.000,00
2003	119.474.000,00
2004	119.239.000,00
2005	220.839.000,00
2006	237.760.000,00
2007	296.128.000,00
2008	266.166.000,00
2009	210.615.364,00
2010	170.261.000,00
2011	123.377.000,00
2012	69.990.000,00
2013*	124.082.000,00
2014*	101.650.183,00

* Tali importi sono comprensivi delle somme assegnate al Fondo in via amministrativa, a valere sul bilancio PCM.

Lo stanziamento che alimenta la dotazione statale proviene dallo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ove, in coerenza con la ristrutturazione del bilancio statale per programmi e per missioni istituzionali compiuta nel 2008, le risorse sono state correlate alla Missione n. 1: *“Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri”*.

Lo stanziamento per il Servizio civile nazionale costituisce, infatti, specifica UPB (unità previsionale di base) ed è contraddistinto dal capitolo n. 2185 (*“Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale”*); contestualmente esso risulta inserito anche nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (capitolo n. 228 del centro di responsabilità 16 *“Gioventù e Servizio Civile Nazionale”*), approvato annualmente dal Presidente del Consiglio dei Ministri (in attuazione del Decreto legislativo n. 303/1999 recante, tra l'altro, autonomia finanziaria e contabile alla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Il bilancio PCM per l'anno 2014 è stato approvato con il DPCM del 20 dicembre 2013 e rappresenta l'espressione più tipica dell'autonomia organizzativa e finanziaria della Presidenza stessa. Un'autonomia che è stata delineata dal legislatore per offrire adeguato supporto all'esercizio delle funzioni istituzionali del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel tempo l'assetto organizzativo si è stabilizzato ed il legislatore ha teso a preservare la posizione della Presidenza nel sistema amministrativo anche in relazione al sistema gestionale: il legislatore infatti, nel prefigurare la progressiva eliminazione delle gestioni a valere su contabilità speciali o su conti correnti di tesoreria, esclude espressamente la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal novero delle Amministrazioni interessate.

Una delle peculiarità dell'ex Ufficio nazionale per il servizio civile (divenuto dal 2012 parte integrante del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) è che esso opera in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il Decreto Legge 16 settembre 1999, n. 324, recante *“Disposizioni urgenti in materia di servizio civile”*, convertito dalla Legge 12 novembre 1999, n. 424.

Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall'Ufficio bilancio e regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall'Ufficio di bilancio della Presidenza (di norma ogni trimestre) sono utilizzate per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l'Ufficio organizzazione e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla propria contabilità speciale.

Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo che non incide sull'immediata operatività della disposizione di pagamento.

Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di pagamento dei titoli di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili “ministeriali” (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre a un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale.

Il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

-la differenza tra la previsione di spesa dell’esercizio finanziario e l’ammontare dei titoli emessi nell’anno solare;

-il resto effettivo di cassa al 31.12.2014;

-gli eventuali titoli rimasti inestinti e giacenti presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato;

-la disponibilità finanziaria residuata, che è oggetto di trasporto all’esercizio successivo.

L’elenco è accompagnato dalla situazione di cassa della contabilità speciale n. 2881, per ciascun mese dell’anno di riferimento, in base ai dati forniti dalla Tesoreria provinciale dello Stato con i Mod. 56T e 98AT.

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile, il Dipartimento non elabora “mandati informatici” registrati sul SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento (allo stato, gli ordinativi sono predisposti in forma cartacea in attesa della progressiva informatizzazione dei sistemi della Banca d’Italia) in contabilità speciale. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a “visto” dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l’art. 19 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Norme in materia di obiezione di coscienza*”, per l’assolvimento dei compiti previsti dalla legge medesima. La previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla legge istitutiva del Servizio civile nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64).

Ai fini dell’erogazione dei trattamenti previsti dal Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, il Fondo è collocato adesso presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile che ne cura l’amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, “*formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d’intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni*”. E’ consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento “*predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell’anno di*

riferimento”. L’atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Per espressa disposizione normativa (art. 4, comma 3 del Decreto legislativo n. 77/2002) possono essere utilizzate - in un dato esercizio finanziario - anche le risorse residue al termine del precedente anno.

La gestione del Fondo contabilizza separatamente le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante ai giovani del servizio civile nazionale nonché in contributi agli enti per la formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale e per le spese connesse all’attuazione di progetti di servizio civile all’estero) dalle spese occorrenti per il “funzionamento” dell’Ufficio (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi). E’ contabilizzata a parte la quota di stanziamento trasferita ogni anno alle Regioni come contributo finanziario al funzionamento degli uffici regionali e per le attività d’informazione e di formazione in ambito regionale, ai sensi dell’art. 4 del Decreto legislativo n. 77/2002.

I trasferimenti alla contabilità speciale, in corso d’anno 2014, sono stati complessivamente pari all’importo di euro 96.870.703,00. Inoltre è stata impegnata, ma non trasferita alla C.S. per questioni connesse alla chiusura di esercizio, la cifra di euro 9.180.000,00.

La liquidità sul conto corrente bancario di servizio intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNSC, presentava, al 31 dicembre 2014, un saldo attivo di euro 4.847,49.

Il Dipartimento, dunque, non gestisce un “bilancio” in senso stretto, bensì amministra un “Fondo” per l’attuazione di interventi che necessitano dell’azione congiunta dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti di servizio civile nazionale e questo Fondo è stato allocato fin dalla sua istituzione all’interno del bilancio dello Stato.

La programmazione annuale si compendia in un documento economico finanziario che è sottoposto, ai sensi dell’art. 10 della Legge 8 luglio 1998, n. 230 e dell’art. 4, comma 1 del Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, prima della sua definitiva approvazione, all’esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale il documento in questione rientra nella previsione normativa della Legge n. 20/1994, e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il documento economico finanziario assolve, in primo luogo, la funzione di individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari e speciali) con i quali si provvede a selezionare i giovani da impegnare nelle attività di servizio civile nazionale. Nel documento contabile sono unitariamente

rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega al servizio civile.

Al Fondo nazionale per il servizio civile è stato inizialmente attribuito (cfr: tabella C della Legge di stabilità 2014) l'importo complessivo di 106,051 milioni di euro. Questi mezzi finanziari si sommano all'avanzo sulla contabilità speciale al 31.12.2013 pari alla somma di euro 83,845 milioni di euro.

Il Fondo è stato colpito, peraltro, da 4 provvedimenti di accantonamento, disposti nei primi cinque mesi dell'anno, per complessivi euro 20.901.011,00.

Si forniscono, di seguito, i riferimenti normativi a base delle riduzioni:

- per euro 3.066.631, ai sensi Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione”*;

- per euro 5.769.285, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del Decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4 recante *“Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'Estero nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva”*, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 28 marzo 2014, n.50;

- per euro 9.559.081, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, concernente *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- per euro 2.506.014=, ai sensi del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, concernente *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*.

Per effetto della indisponibilità di tali somme ai fini gestionali, il Documento di programmazione finanziaria 2014 è stato predisposto tenendo conto di uno stanziamento complessivo utilizzabile di circa 89 milioni di euro.

Della somma complessivamente accantonata, 12 milioni di euro sono stati poi recuperati in via amministrativa mentre 9 milioni sono stati tramutati in tagli lineari con un provvedimento dell'Ufficio di bilancio del 30.12.2014; questo provvedimento da un lato ha confermato la riduzione apportata ai sensi del citato Decreto legge 66/2014 (2,5 milioni di euro) e, dall'altro, ha disposto di trasferire parzialmente al fondo di riserva del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri la parte più cospicua dei restanti accantonamenti precedentemente disposti.

Tra i provvedimenti che hanno avuto un impatto sullo stanziamento complessivo a disposizione, devono segnalarsi:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.2014, che ha apportato una variazione in aumento allo stanziamento per la somma di 3 milioni di euro, in attuazione dell'art. 1, comma 253 della Legge n. 147/2013 istitutiva dei Corpi civili di pace;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3.04.2014, che ha apportato una variazione in aumento allo stanziamento per la somma di 1,5 milioni di euro, in attuazione dell'art. 11, comma 6 bis del Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 410/2013, che ha rifinanziato il Servizio civile per due distinte annualità, rispettivamente di 1,5 e 10 milioni di euro.

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 30.12.2014, con cui è stato disposto in via amministrativa il recupero di risorse, per complessivi 12 milioni di euro a favore del Fondo nazionale del servizio civile, limitando pertanto a 9 milioni circa l'entità degli accantonamenti di cui sopra.

Tab. 66 – Atti amministrativi con riflessi sulla consistenza del Fondo nazionale per il servizio civile - anno 2014

Normativa di riferimento	Atto amministrativo	Effetti
Art. 1, comma 253 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Corpi civili di pace)	DPCM 27/01/2014, n. 5/BIL Variazione in aumento	<i>Integrazione fondi per euro 3.000.000,00</i>
Decreto- Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 410, art.11, comma 6 bis recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti	DPCM 3/04/2014, n. 66/BIL Variazione in aumento	<i>Integrazione fondi pari a euro 1.500.000,00</i>
Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “ <i>Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale</i> ”	DPCM 30/12/2014, n.313/BIL	<i>Riduzione lineare a carico del servizio civile per euro 2.506.014,00</i>
Art. 7, commi 1 e 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, concernente “ <i>Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini</i> ”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;	Nota Ubrnac del 13 giugno 2014, prot. n.16924	<i>Riduzione lineare rimasta a carico del servizio civile, pari a euro 6.394.997,00</i>

Com'è stato già accennato, la legge istitutiva del Servizio civile nazionale prevede espressamente la programmazione nell'utilizzo delle risorse disponibili delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta Nazionale per il Servizio civile, sia con le Regioni in sede di Conferenza Stato/Regioni, a seguito del quale è stato emanato il Decreto 119/2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 novembre 2014, “*Approvazione della programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile- anno 2014*”.

Con la programmazione dello scorso anno il Dipartimento ha scelto di utilizzare le risorse finanziarie riferite alle annualità 2014 e 2015 per la determinazione dei contingenti finanziabili e dei posti da porre a bando nel 2015. Una decisione - come sottolineato nel documento programmatico 2014 - assunta nell'ottica di perseguire la stabilità del ciclo del servizio civile nazionale, nonché di fornire maggiori certezze ai diversi soggetti inseriti a vario titolo nel sistema (Stato, Regioni e Province autonome, enti di servizio civile nazionale, volontari).

Naturalmente, la parte più consistente delle risorse disponibili per l'anno 2014 in termini di cassa è stata utilizzata per fornire la necessaria copertura finanziaria al pagamento dei giovani ammessi a prestare servizio in Italia e all'estero, selezionati con il bando volontari 2013, che sono stati avviati al servizio con i diversi scaglioni del 2014 (circa 18.600 ragazzi selezionati per l'attuazione di progetti nazionali e 435 giovani impegnati in progetti all'estero).

3.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria della contabilità speciale

Il dettaglio della gestione finanziaria 2014 è illustrato dalla tabella che segue (*Tab. 67*), in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31.12.2014, in termini assoluti e in valore percentuale.

Sul totale effettivamente speso (61,722 milioni di euro), gli ordinativi di pagamento relativi alle due principali voci di spesa della seguente tabella (trattamento economico dei volontari in Italia e all'Estero; contributi agli enti titolari di progetto all'Estero) sono stati, complessivamente, pari a circa 55,5 milioni di euro incidendo sul totale della spesa effettiva per il 90%.

Tab. 67 – Contabilità speciale UNSC 2014: composizione e incidenza percentuale della spesa

Conto consuntivo 2014		Pagamenti	%
Interventi			
	Servizio civile in Italia: compensi ai volontari	48.993.977,36	79,38
	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli enti	6.658.527,18	10,79
	Contributi agli enti per la formazione generale dei volontari	1.136.550,90	1,84
	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	812.613,01	1,32
	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informativo Helios	384.885,60	0,62
	Campagne per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	76.040,00	0,12
	Contenzioso e spese liti	4.617,06	0,01
	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	73.453,47	0,12
	Spese connesse alla legge 230/1998 (indennizzi ex obiettori di coscienza)	42.574,37	0,07
0	Partecipazione del Dipartimento a convegni, eventi e fiere di orientamento giovanile	11.480,36	0,02
1	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile	13.757,36	0,02
	Totale	58.208.476,67	94,31
Altri trasferimenti alle Regioni			
2	Contributo alle Regioni per il funzionamento degli uffici regionali	306.486,80	0,50
3	Contributi per le attività connesse all'attuazione del D.Lgs. n.77/2002	59.280,00	0,10
	Totale	365.766,80	0,60
Oneri di personale			
4	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	2.653.937,70	4,10
Funzionamento			
5	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici	374.883,58	0,61
6	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici	96.393,02	0,15
7	Missioni di servizio per attività diverse da quelle ispettive	6.230,14	0,01
8	Manutenzione impianti, traslochi, facchinaggio, arredi e altre spese generali di funzionamento	16.550,87	0,03
	Totale	494.057,61	0,80
TOTALE COMPLESSIVO		61.722.238,78	100,00

Fonte: dati di consuntivo 2014 del Fondo nazionale servizio civile

Le uscite dell'esercizio 2014 sulla contabilità speciale sono state, quindi, pari a 61.722.238,78 euro (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2013, di 49.907.635 euro). La somma di 58.208.476 euro rappresenta il totale delle spese di carattere istituzionale (interventi in senso proprio), in aumento rispetto all'importo di 46.200.945 euro del 2013 (78.020.580 euro nel 2012). Per i compensi al personale sono stati autorizzati pagamenti per complessivi 2.653.937,00 euro, a fronte di una spesa pari a 1.880.167,00 euro riferita al 2013 e a 2.928.651,00 euro riferita al 2012. Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio sono stati pari a 494.058,00 euro a fronte della somma di 1.516.271,00 euro spesa nell'anno precedente.

Il raffronto dell'esercizio 2014 con il 2013 evidenzia, quindi, un aumento della spesa complessiva in termini di cassa. Quanto allo scostamento tra le spese finali e le previsioni iniziali di cassa 2014, esso è da ricondursi principalmente:

- alle economie di gestione nella spesa per "consumi intermedi" (spese di funzionamento al netto del personale);

- alla minore spesa per trasferimenti alle Regioni rispetto alle previsioni iniziali;

- alla contabilizzazione, tra le previsioni di cassa, della somma di 3 milioni di euro destinata al finanziamento dei Corpi civili di pace per i quali non è stato possibile dare corso ad alcuna spesa in assenza del D.M. attuativo delle disposizioni di legge;

- alle minori spese (per 1,5 milioni di euro) connesse alle rinunce, dimissioni o interruzioni dal servizio dei volontari di cui al contingente Italia - bando volontari 2013;

- all'utilizzo (per circa 8 milioni di euro) delle giacenze del conto corrente di servizio relative alle somme già oggetto di trasferimento al Fondo da parte di varie Regioni ed enti che hanno chiesto al DGSCN di finanziare con risorse proprie progetti di servizio civile oltre quelli ammessi a finanziamento statale;

- agli effetti finanziari (valutabili in una minore spesa di circa 6 milioni di euro) derivanti dal parere reso dal Consiglio di Stato (n. 199/2014 dell'8 gennaio 2014) che si è pronunciato nel senso che i compensi corrisposti dal Dipartimento ai giovani volontari non costituiscono base imponibile ai fini dell'IRAP.

Le spese generali (raggruppate nel Programma n. 4) sono state pari all'importo di 494.058,00 euro a fronte di una previsione di 841.000,00 euro, conseguendo in tal modo l'obiettivo del DGSCN di una sensibile riduzione della spesa strumentale riguardante tali capitoli di bilancio. In particolare è stata notevolmente ridotta la spesa per la fornitura di beni e di servizi.

Le spese di funzionamento registrano una forte contrazione, da imputare anche alla decisione assunta l'anno precedente di riconsegnare al Demanio la sede istituzionale di via Sicilia (tali spese erano risultate di 3.277.000 euro nel 2012, a fronte dell'importo di 3.260.735 euro del 2011; la spesa totale del 2010 era stata di euro 3.790.599).

Le spese del personale, pur nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali, sono state contenute in complessivi 2.600.000,00 euro; la somma è in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione dalla stessa gestito.

In termini quantitativi, nell'anno 2014 sono stati eseguiti pagamenti mensili per una media di 10.900 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a quei volontari che sono stati avviati al servizio durante l'anno precedente e che hanno terminato l'attività di Servizio civile nazionale nel 2014.

Durante il trascorso esercizio finanziario il Servizio amministrazione e bilancio di questo Dipartimento ha complessivamente predisposto 957 mandati correlati al totale dei pagamenti eseguiti pari a 61.722.672,58 euro, a fronte dei 984 ordinativi di contabilità speciale, emessi nel 2013 e rispetto ai 1171 dell'esercizio precedente.

3.2.3 I pagamenti ai volontari.

Il Documento programmatico 2014, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono rispettivamente:

- la spesa per i giovani ammessi a prestare Servizio civile su progetti nazionali;
- la spesa per i volontari all'estero;
- il costo dell'assicurazione legata alla copertura dei rischi derivanti dall'attività dei volontari stessi;
- i contributi agli enti per la formazione generale dei volontari.

Per il trattamento economico dei volontari in Italia sono stati effettuati pagamenti complessivi pari a 56,9 milioni, di cui 8 milioni derivanti dalle somme introitate nel 2013/2014 per autofinanziamento progetti da soggetti terzi e circa 49 milioni di euro contabilizzate alla voce 62 (Tab. 68).

Tab. 68 – Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica dei volontari del Servizio civile nazionale in Italia

Causale	Importo euro
Competenze per 13.906 mensilità percepite da 13.897 volontari del servizio civile in Italia Periodo NOVEMBRE 2014 ed eventuali arretrati.	5.982.633,67
Competenze per 14.135 mensilità percepite da 14.128 volontari del servizio civile in Italia Periodo OTTOBRE 2014 ed eventuali arretrati.	6.083.725,63
Competenze per 14.415 mensilità percepite da 14.357 volontari del servizio civile in Italia Periodo SETTEMBRE 2014 ed eventuali arretrati.	6.208.927,29
Competenze per 14.570 mensilità percepite da 14.449 volontari del servizio civile in Italia Periodo AGOSTO 2014 ed eventuali arretrati.	6.292.955,83
Competenze per 14.632 mensilità percepite da 14.466 volontari del servizio civile in Italia Periodo LUGLIO 2014 ed eventuali arretrati.	6.302.921,07
Competenze per 14.928 mensilità percepite da 14.570 volontari del servizio civile in Italia Periodo GIUGNO 2014 ed eventuali arretrati.	6.374.717,54
Competenze per 13.580 mensilità percepite da 13.376 volontari del servizio civile in Italia Periodo MAGGIO 2014 ed eventuali arretrati.	5.752.158,56
Competenze per 12.659 mensilità percepite da 12.372 volontari del servizio civile in Italia Periodo APRILE 2014 ed eventuali arretrati.	5.310.895,05
Competenze per 10.490 mensilità percepite da 10.348 volontari del servizio civile in Italia Periodo MARZO 2014 ed eventuali arretrati.	4.413.341,23
Competenze per 7.472 mensilità percepite da 7.382 volontari del servizio civile in Italia Periodo FEBBRAIO 2014 ed eventuali arretrati.	3.040.148,29
Competenze per 2152 mensilità percepite da 2151 volontari del servizio civile in Italia Periodo GENNAIO 2014 ed eventuali arretrati.	806.851,74
Competenze per 843 mensilità percepite da 829 volontari del servizio civile in Italia Periodo DICEMBRE 2013 ed eventuali arretrati.	359.032,79
TOTALE	56.928.308,69

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in servizio hanno percepito dal Dipartimento la somma di 433,80 euro al mese, per un importo complessivo annuo di 5.205,60 euro.

L'attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici ordinati in via telematica dall'Ufficio sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari

stessi. Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari a circa 3.660.000 euro (Tab. 69).

Tab. 69 – Il costo del Servizio civile all'estero (2011-2014)

Anno	Compensi corrisposti ai volontari all'estero	Contributi/rimborsi agli enti e rimborsi spese di viaggio	Totale
2011	4.169.920,86	3.521.000,00	7.690.920,86
2012	4.038.032,79	3.757.094,18	7.795.126,97
2013	719.000,00	1.430.185,31	2.149.185,31
2014	3.661.000,00	2.997.527,18	6.658.527,18

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di 433,80 euro venga integrato con un'indennità giornaliera pari a 15,00 euro, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero del giovane (20,00 euro al giorno), ove queste non siano sostenute e anticipate dagli enti titolari dei rispettivi progetti. Va evidenziato che, in base ai progetti di Servizio civile nazionale all'estero in corso nell'anno di riferimento, la maggior parte degli enti ha provveduto ad anticipare queste spese chiedendone successivamente il rimborso.

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero si è svolta con una procedura consolidata che dà facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi.

La somma liquidata nel 2014 agli enti - 2.997.000,00 euro - comprende gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per le spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente istituzionalizzato. Giova ricordare che da un paio d'anni il Dipartimento ha cessato di erogare contributi per eventuali spese di vaccinazione obbligatoria e di rimborsare le spese per i visti d'ingresso laddove previsti dalle legislazioni dei Paesi di destinazione.

3.2.4 I contributi agli enti di Servizio civile nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di enti di servizio civile nazionale in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, sulla base dei dati forniti dal Servizio formazione del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli enti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato di euro 1.136.550,00 (a fronte della somma di 1.199.827,50 euro erogata nel 2013). L'incidenza percentuale sulla spesa totale è stata pari all'1,84%.

La gestione è stata contrassegnata dall'eliminazione del sensibile arretrato che si era formato nei precedenti anni.

Nella tabella seguente sono indicati gli importi più consistenti liquidati agli enti ed i rispettivi beneficiari. Si noti che solo sedici tra gli enti accreditati hanno riscosso contributi per importi pari o superiori ad euro 15.000,00.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile nazionale all'estero (euro 180,00).

Non è stata utilizzata alcuna somma per rimborsi legati all'attuazione di progetti in Italia con posti di vitto oppure con vitto e alloggio. Si deve infatti far presente che, a partire dai giovani selezionati con il Bando ordinario progetti 2011, non è più prevista tale forma di contribuzione.

3.2.5 I trasferimenti alle Regioni

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (*Tab. 70*), hanno riguardato:

- a) un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni, a norma di quanto previsto dal Decreto legislativo 77/2002;
- b) un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale;
- c) un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di Servizio civile nazionale.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni è stato stanziato l'importo complessivo di euro